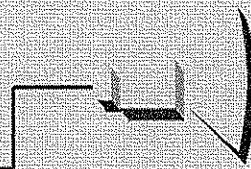
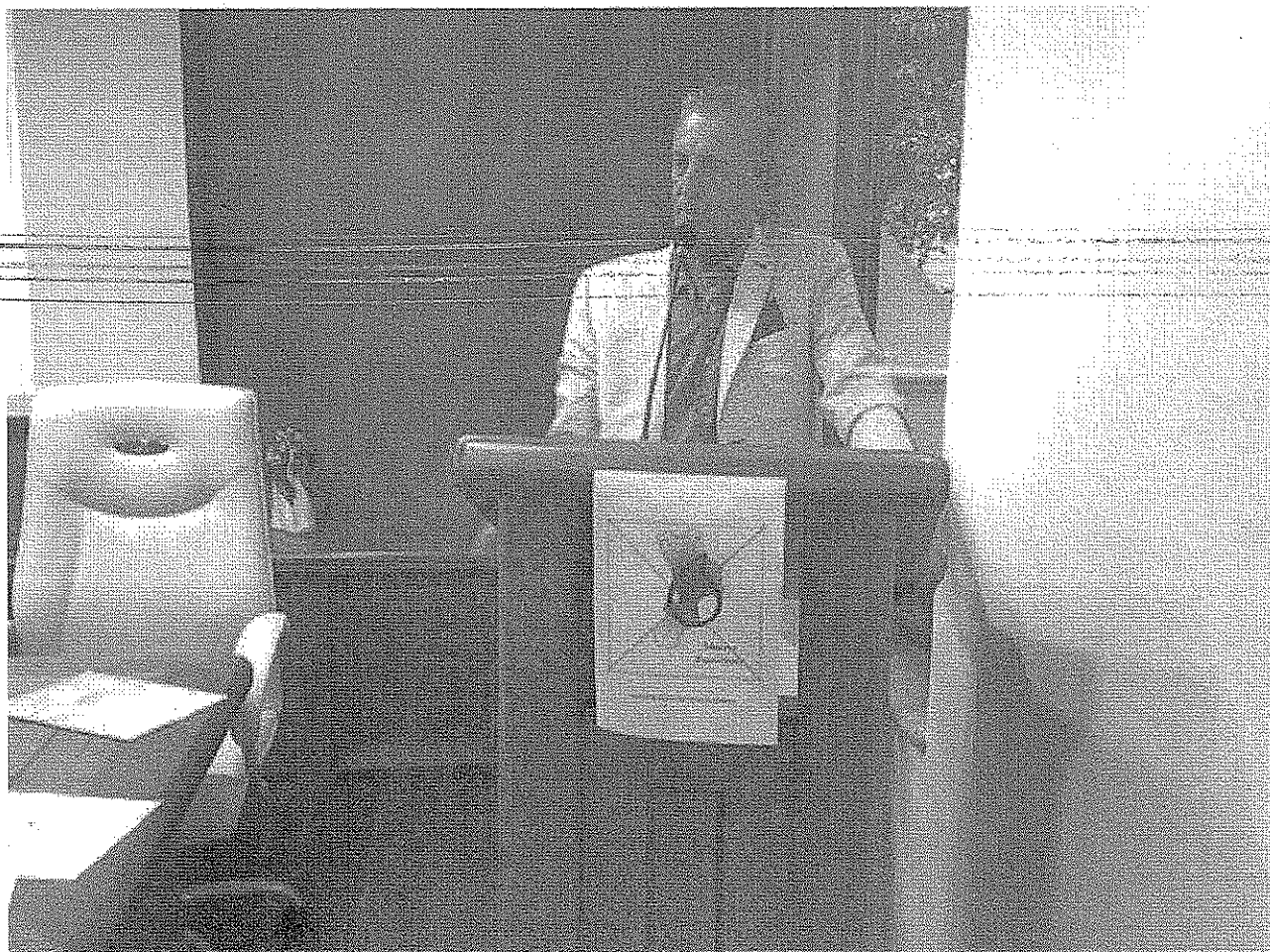


**www.preserreedintorni.it**

*... un territorio a caratteri cubitali*



## **CATANZARO – Consorzio di bonifica, si completa l'iter della “democrazia agricola”**



Grazioso Manno, ha vinto le elezioni consortili alla guida della lista “Manno Presidente”

**Per l'ente consortile “Ionio Catanzarese” doppio appuntamento: assemblea dei sindaci del comprensorio per l'elezione del proprio rappresentante e riunione del nuovo Consiglio dei Delegati**

*di Franco Polito*

**■ CONSORZIO DI BONIFICA** Il Consiglio dei delegati dovrà eleggere gli organi direttivi

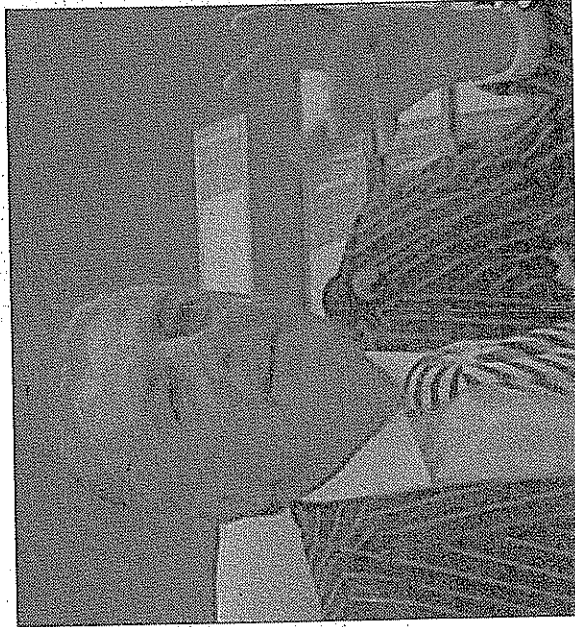
# Dopo le elezioni «Ora al lavoro»

## *L'invito di Grazioso Manno al termine delle consultazioni consortili*

di GIANNI ROMANO

DOPO l'esito delle elezioni consortili, nel quale si è superato abbondantemente "il quorum" previsto dalla Legge regionale e dallo Statuto consortile, e dopo avere avuto contezza dei risultati che affluiscono dai 14 seggi dislocati nel comprensorio consortile, la parola d'ordine che Grazioso Manno leader della lista "Manno presidente" ha rivolto ai consiglieri neo eletti è stata: "E adesso subito al lavoro abbiamo tanto da fare." È con questo spirito positivo che si sono accolti i risultati, che è bene dirlo preliminarmente, hanno sancito la validità delle elezioni poiché nella terza fascia di contribuzione, quella composta dagli imprenditori agricoli più grandi come estensione di terreno, si è registrata un percentuale dei votanti del 40,2%, ed una percentuale di contribuzione del 43,3%.

Se si disaggrega il dato e si analizza il numero dei residenti in Calabria, molti infatti sono residenti fuori regione, la percentuale nella terza fascia sale al



Grazioso Manno

diritto al voto esprimere preferenze sia per i candidati che per la generalità dei consorziati, i consorziati hanno votato per il 94,8% la lista. Un'altra considerazione che emerge, come riferiscono le 64 persone tra presidenti e scrutatori che hanno sovrainvestito al funzionamento dei seggi è che i consorziati, si scambiavano idee tra loro, esprimevano giudizi positivi sull'attività dei

La lista "Manno Presidente" è riuscita nell'intento di aggregare consenso ottenendo dai consorziati un giudizio positivo. Infatti

de pertinenti agli addetti ai seggi. Ad esempio, un elemento curioso è che un presidente di seggio, insieme alla documentazione elettorale, verbali, schede e quant'altro, ha consegnato una lista di richieste dei Consorziati e un'altra su quello che il Consorzio ha fatto in termini di attività su alcuni comuni. Coloro che comunque guideranno il Consorzio nel prossimo quinquennio 2014-2019 saranno: Grazioso Manno, Elena Console, Elena Grimaldi, Caterina Salerno, Antonio Biamonte, Luigi Bulotta, Gaetano Costa, Giuseppe Fratto, Giuseppe Galea, Salvatore Gigliotti, Pasquale Greco, Rocco Mazza, Antonio Saverio Menniti, Francesco Perri, Federico Pettinato.

Entro un mese dalle elezioni il nuovo Consiglio dei Delegati si riunirà per la proclamazione degli eletti e l'elezione del presidente, vice presidente e componenti della Deputazione che poi sarà integrata un rappresentante designato dalla Regione Calabria, uno dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro e dal Collegio sindacale.

Un apposito tavolo tecnico tra i primi impegni del neopresidente

# Provincia, le strategie di Bruno sul fronte del rischio idrogeologico

Poste le basi per definire due diversi programmi d'intervento

**Daniilo Colacino**

«Una riunione molto proficua da cui farò scaturire due programmi, uno a breve e uno a lungo termine, anche perché bisogna iniziare a concentrarsi sin da subito sui progetti che verranno attuati presto. Gli uffici stileranno un elenco di priorità e si comincerà poi a lavorare sul doppio binario, della pianificazione e pratico». Lo ha affermato ieri - nella Sala Giunta di Palazzo di Vetro - il presidente della Provincia Enzo Bruno, in conclusione del tavolo tecnico da lui convocato sul dissesto idrogeologico attorno a cui ha riunito il dirigente del Comune di Lamezia Terme Manuel Pulella,

l'assessore comunale di Catanzaro Giuseppe Vitale, il dg del settore Genio Civile dell'ente intermedio Francesco Aufruso, il rappresentante dell'Autorità di Bacino calabrese Salvatore Siviglia, il dg del dipartimento Lavori Pubblici della Regione Domenico Pallaria e quello di Calabria Verde Paolo Furgiuele, il presidente del Consorzio di Bonifica Jonio catanzarese Grazioso Manno e il vice del Consorzio del tirreno catanzarese Giovanni Macchione e la dirigente dei Piani di Sviluppo locale della Provincia Rosetta Alberto. Fra i presenti anche una sessantina di persone fra consiglieri di Palazzo di Vetro, sindaci, amministratori e fun-

## Soldi e progetti

«Negli ultimi 10 anni lo Stato ha erogato alle Regioni 745 milioni di euro per prevenire il dissesto». Lo ha ricordato l'ing. Salvatore Siviglia, dell'Autorità di Bacino. «Un mare di denaro ha detto arrivato agli enti intermedi, che andavano probabilmente spesi meglio. Adesso, la cosa da fare però è concentrarsi sulle zone rosse. Al di là di tutto, però, in Calabria abbiamo una straordinaria forza, la sorveglianza idraulica, su cui poter contare per gestire efficacemente il territorio».

zionari dei Settori interessati dei vari Municipi.

Ad aprire l'importante momento di confronto è stato il sindaco lametino Gianni Speranza, soffermatosi sul problema del Cantagalli in passato trascinato nei pressi di Sambiase e Sant'Eufemia.

La discussione si è peraltro incentrata sul tema delle competenze, considerato che ci sono seri motivi di preoccupazione per chi esercita delicate funzioni pubbliche come i primi cittadini, ad esempio, o lo stesso presidente Bruno il quale ha sostenuto: «Riceviamo periodicamente messaggini capaci di creare disagio e allarmismo su possibili allertamento, inviati al solo scopo di scaricare le responsabilità. Così se accade qualcosa di grave la colpa ricade su di noi. Ecco perché voglio che ci sia un accorato monitoraggio di corsi d'acqua a rischio esondazione come il citato Cantagalli, il Castace, l'Alli, il Caccavari e così via, oltreché il massimo della prevenzione su ogni possibile area di pericolo».

Relativamente alle pertinenze e alle mansioni, è poi tornato l'ing. Aufruso il quale si è subito lamentato della penuria di personale e di risorse adeguate che non consente agli enti locali di fronteggiare la situazione, e tutte le possibili implicazioni, al meglio. «

# PROVINCIA Stamattina i professionisti dell'ente stileranno un programma Dissesto, servono 4 milioni di euro Amministratori e tecnici a confronto sullo stato di degrado dei corsi d'acqua

DISSESTO idrogeologico e problematiche riguardanti lo stato di degrado dei corsi d'acqua della Provincia di Catanzaro. Se ne parla alla Provincia nel dell'incontro tecnico tenutosi, ieri mattina, nella sala Giunta di palazzo di Vetro. Un'iniziativa voluta dal presidente dell'ente intermedio, Enzo Bruno, per individuare congiuntamente le vie migliori per far fronte alla delicata situazione ambientale, primaria di eventuali situazioni di emergenza. Una riunione operativa, quindi, che ha permesso di far sedere allo stesso tavolo responsabili e rappresentanti dei settori coinvolti sul frangente della prevenzione, permettendo l'individuazione di interventi urgenti da coniugare con la programmazione a lungo termine, già attivata dagli attori coinvolti nelle specifiche competenze. All'incontro, aperto dall'introduzione del presidente Enzo Bruno e dalla relazione del dirigente del Settore Edilizia pubblica residenziale e funzioni Genio Civile



Il presidente Bruno insieme ai tecnici

le; ingegner Francesco Augruso, hanno preso parte: il sindaco di Lamezia, Gianni Speranza; l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Catanzaro, Giuseppe Vitale; per l'Autorità di bacino regionale, l'ingegner Salvatore Siviglia; il direttore generale del Dipartimento Lavori pubblici della Regione Calabria, ingegnere Domenico Pallaria; il direttore generale di "Calabria Verde", Paolo Furgiuele; il presidente del Consorzio di Bonifica Jomo Catanzarese, Grazioso Manno e il vice

a disposizione uomini e mezzi attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa e convenzioni che il presidente Bruno sollecita, vengono definiti entro quindici giorni. «Negli anni abbiamo chiesto alla Regione interventi per 100 milioni di euro, di cui 66 milioni per l'intervento sui fiumi e 33 per le frane - ha spiegato l'ingegner Augruso che si è anche soffermato sulle sin-gole competenze delle parti convocate. Avremo bisogno subito di 4 milioni di euro per la sistemazione dei fossi che attraversano i centri abitati, come il Castace su Catanzaro e il Caccavari a Montepaone. Ma: ovunque c'è un corso d'acqua, c'è allarme. Con i nostri fondi non siamo nelle condizioni di fare tutto, e faremo a breve un ordine di priorità. Oggi dobbiamo stabilire come fare rete». La parola d'ordine, quindi, per intervenire in maniera incisiva nella difesa del suolo è "collaborazione", al fine di garantire prima di tutto la prevenzione.

presidente del Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese, Giovanni Macchione. Già da stamattina i tecnici dei settori coinvolti nella riunione operativa, coordinati dall'ingegnere Augruso, si ritroveranno per stilare un programma immediato e un piano di interventi a lungo termine che coinvolga la progettazione e risorse esistenti con la messa in sicurezza e la pulizia di canali e fiumi, grazie anche alla disponibilità dei Consorzi di Bonifica e di "Calabria Verde" che metteranno